

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
 semestre L. 12
 trimestre L. 6
 mese L. 2
 Negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato.
 Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunitari in III pagina cent. 15 la linea.

Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche - Amministrazione Via Gergli n. 10 - Numeri separati si vendono all'edicolante e presso i tabaccai di Mercatorvoglio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin - Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Dopo la calma la burrasca.

I Giornali di Roma, le Corrispondenze e quelli di Provincia, e persino certi epigrammi telegrafici accennano a sereno lavoro perchè, dopo la calma di questi giorni, nell'aula di Montecitorio abbiamo a prepararci gli elementi per grossa burrasca.

C'entra un po' di tutto; cioè, oltre le costanti manovre dell'Opposizione pentarchico-radicalista, che deve naturalmente trovare cattivo ogni atto del Governo, v'hanno malcontenti a Destra e nel Centro, specie per la Legge sulla perequazione fondiaria; mentre altri sono malcontenti di quanto i più ebbero a lodare, ad esempio il linguaggio franco e leale del Conte di Robilant che mette a capo della sua politica soltanto il vero interesse d'Italia.

Dicesi, a questo proposito, che l'odierna calma non sia che apparente, e fioriera di prossime burrasche; che si lasceranno approvare senza troppe osservazioni tutti gli articoli della Legge, e intanto si apparecchiano a combattere il Ministero sull'*omnibus finanziario*.

Anzi un telegramma di ieri annunciava che l'on. Sonnino (del Centro) avrebbe proposto di sospendere l'approvazione della Legge sino a che non fosse discusso ed approvato anche l'*Om-nibus*; sicché, se per caso questo riportasse un voto negativo cui succedesse la crisi, anche la Legge se ne andrebbe a catafascio. E aggiunge il telegramma che domani, domenica, i Ministri dovranno decidere sull'accettazione o meno della proposta Sonnino. Ecco, dunque, che, se accettata quella proposta, una discussione vivacissima d'ordine finanziario s'intrometterebbe ad impacciare il voto sulla Legge, riguardo alla quale lunedì o martedì la Camera avrebbe compiuto il suo compito.

Di più; quantunque dal corso normale che ebbe sinora la domanda a procedere contro lo Sbarbaro, cioè con istudio di evitare scandali, dovevasi ritenere che la Camera non volesse giovare di questo episodio come d'un'arma di partigianeria, oggi si fa correre voce di interrogazioni mosse al Guardasigilli circa gli effetti immediati dell'accosentita autorizzazione, ripugnando a molti che il condannato dalla Corte di Appello, finché pende il ricorso in Cas-

sazione dovesse riprendere alloggio nello Carceri Nuove. Ecco, dunque, un'altra nuvolone in grazia dello Sbarbaro.

Di più, per l'alleanza di moltissimi Deputati ministeriali in qualche recente votazione di Commissioni parlamentari a Candidati dell'Opposizione riuscirono eletti: indizio anche questo della indisposizione degli animi.

Abbiamo, dunque, oppositori sistematici ed oppositori d'occasione in lega: abbiamo Deputati che si lamentano di questo o quel Ministro, specie di Depretis, Magliani, Robilant. L'elettrico si addensa nell'aula, e il più lieve soffio di venti potrebbe determinare uno scoppio violento. Così profetizzano alcuni noti diari di Roma, e ripetono certi Corrispondenti de' Giornali di Provincia, o di siffatte paurose minaccie si fa complice persino il telegrafo.

Ma sarà proprio ciò? Dopo la calma avremo la burrasca? E tutti i conati che la impedirono sinora, saranno stati opera vana? — Non possiamo crederlo davvero! Dapprima, se gli Oppositori s'agitano, la Maggioranza sta all'erta; poi, nell'infuriare della tempesta sarebbe sempre lì pronto l'on. Depretis ad intonare il *quos ego* Virgiliano. E come no? Senza cagione non lo chiamano il *mago di Stradella*!

Se non che, malgrado le cennate voci osiamo sperare ancora nell'assenatezza e nel patriottismo della Maggioranza quale si manifestò pur in una recentissima e solenne votazione, quella che precedette le ferie natalizie. La presente Legislatura volge, anche senza burrasche e crisi intempestive, al suo termine normale. Pel bene del paese, converrebbe dunque che il tempo che le rimane, fosse tutto dedicato a lavoro proficuo. A ciò mirano gli sforzi del Ministero. Quindi non veggiamo che in nessun modo oggi vi siano propizie condizioni per una crisi, quasi alla vigilia di elezioni generali. Non forte l'Opposizione e con programma determinato; non illustri uomini politici godenti la pubblica fiducia, si che si potesse giustificare la caduta del Ministero Depretis. Non grandi gli errori, nè così ostinati ed incorreggibili le colpe dei Ministri d'oggi per desiderare che sieno scavalcati. Per contrario persino coloro, i quali, già pertinenti alla vecchia Destra, ingrossarono la Maggioranza ministeriale, pur non volendo rinunciare

al pregiudizio essere i loro primi amici i perfetti Statisti, concludono sempre di attenersi oggi al *meno peggio*.

Quanto a noi, desideriamo che perduri la calma, e speriamo che sarà scongiurata ogni minaccia di burrasca.

la crisi inglese.

Berlino, 29. La notizia della caduta del ministero conservatore inglese ha prodotto a Berlino una grande impressione, specialmente nei circoli ufficiali ed ufficiosi, perchè lord Salisbury agiva in perfetto accordo con Bismarck nella questione orientale e nelle altre principali questioni internazionali.

Si assicura che il principe di Bismarck sarebbe ostilissimo ad un gabinetto presieduto da Gladstone, non solo per le note divergenze diplomatiche fra la Germania e l'Inghilterra prima della salita al potere di lord Salisbury, ma anche e specialmente per certi giudizi su Bismarck e sulla Germania manifestati poco tempo fa da Gladstone al redattore di un giornale russo.

Londra, 28. Hicksbeach annunzia alla Camera dei Comuni e Crambroeck alla Camera dei Lordi che, in seguito al voto dei Comuni di martedì, il governo ha fatto alla Regina una comunicazione il di cui carattere non possono ancora dichiarare. Dietro questa comunicazione Salisbury fu chiamato dalla Regina. Non potranno annunziare il risultato che lunedì.

Domanda che la Camera si aggiorni fino a lunedì.

Le sedute sono sciolte.

Londra, 29. I giornali della sera annunziano che la Regina accettò le dimissioni del gabinetto Salisbury. Però fino alle 3 Gladstone non era ancora stato chiamato dalla Regina.

Il contrabbando e la Svizzera.

La Svizzera, persistendo nel rifiutare il controllo doganale, una tensione nella relazioni diplomatiche fra il governo italiano e quello svizzero sembra inevitabile qualora il conte Fè d'Orsiani non riesca ad appianare le difficoltà.

Il Governo nostro è deciso ad agire energicamente.

Un monumento a Tecchio.

Vicenza, 28. Oggi stesso fu decisa la formazione di un comitato promotore con Lampertico presidente del Consiglio provinciale e Zanella sindaco per innalzare un monumento a Sebastiano Tecchio in Vicenza.

Belgrado, 29. Il governo bulgaro ordinò la chiusura del confine serbo-bulgaro cominciando da oggi. Tale misura si considera come una sfida.

Il vero disavanzo.

Una delle accuse, che, gonfiate per bene, fanno una certa impressione su tutti coloro che prendono per buono tutto quello che si dice, senza darsene ragione, coll'indagarne le cause, al fine di formarsi un giusto criterio; è quella che in questi ultimi anni si è aumentata in modo enorme il debito pubblico.

Anzitutto noi facciamo a queste accuse una risposta pregiudiziale.

Il più imparziale a giudicare se il debito pubblico sia realmente proporzionato, di fronte alla situazione e alle risorse finanziarie ed economiche di uno Stato, sono i creditori stranieri, ossia i possessori all'estero di cartelle del debito pubblico di quello Stato.

Difatti, noi vediamo che il mercato europeo assegna ai consolidati dei vari Stati, una valutazione diversa, a seconda della maggiore o minore fiducia che si ha nella potenzialità finanziaria ed economica di ciascuno degli Stati.

Ora, se fosse vero che il nostro debito pubblico ha raggiunto un punto esagerato, la rendita italiana, con interesse del 4 3/4, non si troverebbe pressochè alla pari. E se che due quinti del nostro debito pubblico è all'estero!

Ciò premesso, veniamo ad esaminare quanto regga quest' accusa di aver esagerato nelle emissioni di rendita.

A sentire taluni, si direbbe che il Ministro Magliani ha ricorso al torchio per coprire i *deficit* del bilancio, creando così nuovi debiti senza riscontro nello aumento patrimoniale dello Stato.

Niente di più assurdo.

Dal 1880 al 1885 furono emessi 89 milioni di rendita, ossia un miliardo e 700 milioni circa di capitale nominale.

Ma, per quali ragioni e che cosa rappresentano queste emissioni?

Primo. Per l'unificazione dei debiti degli antichi Stati furono emesse 57 mila lire di rendita — e questa non è che la trasformazione di un debito vecchio in uno nuovo: sicché niente debiti nuovi.

Secondo. Per la conversione dei beni dell'Asse ecclesiastico furono emesse 866 mila lire di rendita; e siccome c'è il corrispettivo dei beni, è chiaro, che c'è un patrimonio corrispondente.

Terzo. Per il riscatto delle ferrovie furono emessi (parliamo sempre dal 1880 al 1885) 5 milioni circa, o per essere più precisi, 4 milioni e 947 mila lire di rendita.

Anche qui abbiamo il corrispettivo, ossia abbiamo una proprietà, la quale, se domani, puta caso, si volesse realizzare, secondo la teoria dell'on. Zanardelli di cadere all'industria privata non solo l'esercizio ma benanche la proprietà delle ferrovie; ci verrebbe rimborsata in una somma non di certo inferiore a quella che abbiamo sborsato:

giacchè una linea di ferrovia ben tenuta, aumenta di valore, in ragione del maggior traffico che il tempo e lo sviluppo del paese le apportano.

Anche qui niente debiti nuovi.

Quarto. Per le nuove costruzioni ferroviarie abbiamo emesso 48 milioni e 690 mila lire di rendita, ossia 390 milioni circa di capitale nominale e anche qui regge dal più al meno lo stesso ragionamento, che abbiamo fatto per i restanti.

Contro il debito acceso, sta il corrispettivo delle linee costruite e che sono proprietà dello Stato.

Quinto. Per la conversione dei debiti redimibili fu emessa in questi sei anni tanta rendita per un milione e 244 mila lire. Basta la parola conversione per far capire che non s'è fatto altro che trasformare un debito esistente e ammortizzabile in un debito vitalizio — quindi non creazione di debiti nuovi.

Sesto. Nel 1882, com'è noto, si è istituita la Cassa pensioni e per questa fu creata una rendita speciale per la somma di 27 milioni di capitale nominale, che è là, chiusa eternamente in una cassa, destinata a fare il servizio delle pensioni; e quindi il capitale non si può imputare a debito, nella stessa guisa che non pesa in alcun modo sul mercato, essendo immobilizzato. E quindi un debito di forma più che di sostanza.

Settimo. Per l'abolizione del corso forzoso abbiamo fatto un prestito, con emissione di rendita per 36 milioni e 487 mila lire, ossia per un capitale nominale di 715 milioni circa; ma in compenso abbiamo avuto tanto oro e tanto argento, che ha servito ad estinguere un altro debito rappresentato da altrettanti biglietti.

Anche per questo, adunque, non c'è nulla a che dire; imperocchè i vantaggi derivati da questo debito sono tali (se si calcola che in media l'aggio era del 9 per cento), che bastano i risparmi fatti dal paese in queste ultime due annate, nelle quali abbiamo avuto una forte eccedenza delle importazioni sulle esportazioni, per farsene un'idea.

Ora se noi esaminiamo per sintesi, questi 89 milioni di rendita emessi dal 1880 al 1885, troveremo che 27 milioni sono una emissione fittizia, ossia di forma; 36 milioni (abolizione del corso forzoso) sono un debito che si sostituisce ad un altro, con vantaggio del paese: un milione e trecentomila lire rappresenta la trasformazione di debiti esistenti, e finalmente gli ultimi 24 milioni e mezzo sono rappresentati da ferrovie o beni, che sono considerati debiti produttivi, avendo la contropartita nell'aumento del patrimonio dello Stato.

Nessun *deficit* adunque fu coperto con emissioni di rendita e nessun debito

La Famiglia del Carnefice

VIII.

Personaggio misterioso.

— Ma voi siete ben giovane, ancora! — Ob, bella sposina, non ve ne accorgete: gli strapazzi del mestiere non mi spaventano; molestie non sopporterei da nessuno... Poi, mi terrò diversi aiutanti... Non voglio mica vivere da eremita, io... Resterò in città, passerò il tempo nei caffè principali, negli alberghi... Chi mai si figurerà quello che veramente io sono?... Dall'aspetto si giudicano gli uomini: io sarò un cavaliere perfetto come gli altri... L'ufficio mio non voglio esercitare se non quando una esecuzione clamorosa potrà far cadere su di me l'attenzione del pubblico... per esempio, una decapitazione colla spada o qualcosa di simile... Voglio menare una vita molto allegra, per Dio!

La Zudar sentivasi rimpicciolire di fronte a quello spavaldo: non osava più riguardarlo in viso.

— Male, molto male, mia cara, che abbiate ora un solo aiutante... A quanto pare, voi trascurate gli affari. Me ne dispiace: e non va bene assolutamente. Costa poi fatica a ravviare la bottega... Non ne avete avuti mai più di uno? — Sì, due — balbettò la donna, cotta a rispondere sotto l'incubo dello sguardo ardito, inquisente di quell'imberbe.

— E perchè avete licenziato il secondo? — incalzò il forestiero, mentre colla punta delle sue bianche dita sottili toglieva dal fuoco una brace ardente, la faceva saltare un po' sulla palma della

mano sinistra e poi dentro una pipetta di terra.

Ivano e la moglie del carnefice si guardarono alquanto, come se volessero accordarsi per la risposta; indi la donna in fretta:

— E andato via per suo capriccio... Il mestiere non gli piaceva...

— Hm! l'aveva essere un uomo curioso, per mia fè!... Ed ora, ha trovato qualcosa di meglio da fare? — Nò! so... Devo forse, tener dietro a tutti gli uomini che furono per qualche mese occupati nella mia casa? Io non so di alcuno come la finì. Certo, egli s'avrà dato ad un altro lavoro...

— Avete perfettamente ragione, mia bella: non ad ognuno si confà questo mestiere... Bisogna sentire una certa vocazione, un certo amore pel sangue... Io, per esempio, non accetterò quali aiutanti se non chi fosse già stato in galera, o chi avesse, anche in più volte, passato almeno cinque o sei anni nelle ridicole prigioni distrettuali, dove si poltrisce comodamente e si mangia a piacere... Gli altri sentono sempre qualche aspirazione per le brigate chiassose e vorrebbero abitare soltanto nelle città, dove trovano più facili compagnie di sfaccendati... Chi non vuole lavorare, chi arretra dinanzi al sangue o prova compassione dei torturati; io non lo potrei soffrire...

— Ecco un uomo, per Cristo! — La vocazione pel nostro mestiere sin da piccoli si rivela... Fanciulli che strappano gli occhi alle rondini, che inchiodano vivi sul muro i topolini, che impeciano e poi incendiano i piccoli cani e i gatti... Ecco i futuri aiutanti nostri, i futuri carnefici!

— Sentite... Ma voi dovete essere figlio d'un boia, poichè la sapete così lunga... — Precisamente. Lo sono. Mio padre

era carnefice; mio nonno pure. Di figlio in figlio ereditiamo le tendenze ed il mestiere.

— E donde siete? — Mio padre è polacco, di Rochow... Non è vero che lo si nota dalla mia pronuncia, essere io polacco? — Anche dalla fisionomia.

— Trovai comodo aggiustarmi con mio fratello: per una certa somma di danaro cedetti ogni diritto al posto in Rochow; ed eccomi a girare il mondo per procurarmi un'occupazione. E perciò, quand'ebbi udito che il carnefice di Hétfulu era stufo di esercitare, qua venni tosto. Vostro marito è vecchio, ne vvero?... Là, là, bella sposa; non c'è bisogno di andare in collera per questo. Vi sono anche altri vecchi barbogi che posseggono avvenenti e giovani donne... E forse una disgrazia, questa? Quando la si può riparare! ah! ah! ah! Vi domando se è vecchio, solo perchè in tal caso egli aspirerà al riposo...

— Sì, giovanotto; mio marito sprezzava e odiava il suo mestiere, come va meritamente sprezzato e odiato.

— Non parlate così... Forse che non possiamo avere anche noi certi sollazzi?... Guardate qua: spesso andavo a Leopoldi finchè visse mio padre, e sempre vestito signorilmente, con ricco spillone appuntato sulla cravatta, orologio e catena d'oro, frustino in mano... talchè veniva accolto nelle migliori società. Mi divertivo allora di stringere relazioni con qualche signora, di soggiorarla colla potenza del mio sguardo... e patatrà! cascava il palco appena io rivelava l'essere mio. Credete che scoppiava dal ridere?... Ah! ah! ah! come impallidivano! come stralunavano gli occhi! proprio noi scompisciavano dalle risa!

— E non pagavi caro quegli scherzi? — Eh, qualche volta! Mi toccò questa,

fra le altre: che un cadetto sfidommi; ufficiali di alto rango lo trattenero dal battersi meco: non era nella sua dignità di battersi col figlio d'un carnefice. Mascalcioni! Mi costrinsero a saltare giù dalla finestra. Quel cadetto era ungherese. Gli promisi che all'ora prefissa pel duello non sarei mancato... Per Cristo ch'egli mi poteva aspettare un bel pezzo!... Volentieri vedo spicciar sangue, ma quando non c'è da rischiare la pelle...

Tutti e tre risero dello scherzo.

— La storiella ha un seguito. Mio padre aveva l'abitudine eccellente di preferire disertori, come aiutanti. Diceva che costoro non possono più aspirare al ritorno in società. Or sapete chi una bella notte capita nella nostra casa, insudiciato di mota da capo a piedi, stracciato nelle vesti?... Nientemeno che il fiero cadetto smanioso di duellare con me... Si era lasciato trasportare dalla gelosia; aveva sparato contro il suo capitano, e poscia fuggito...

Mossi da involontario terrore, gli altri due soggguardaroni: quell'occhiata voleva esprimere il dubbio, che il disertore fosse il figlio dell'Héstalusy, fuggito dalla loro casa e tradito da Ivano.

— Pensate voi come rimanesse il povero giovanotto poichè mi riconobbe. Ogni qualvolta m'imbattevo in lui: — Dunque, vogliam battersi? — gli chiedevo; finchè, stufo delle mie provocazioni, il terzo di scomparve, nè seppi mai dove si fosse rifugiato... Certo, fra le mani del boia... Le più sicure! ah! ah!

— Fra quelle mani non tarderò a cadere per Dio! — non potè trattenermi dall'esclamare Ivano.

— Pst! pst! — gli accennò la Zudar, ponendo un dito sulle labbra.

Lo sconosciuto parve non addarsene. In quel mentre rintronarono due colpi di fucile, dalla camera di mastro

(Continua).

Egli è invece dispiacente il vedere, che per una falsa idea di momentaneo lucro, si vada così a screditare poco a poco un articolo che tiene buon nome in commercio ed è certo tra i più remuneratori della nostra industria lattifera. Per questa sorte di formaggio noi in tutte le nostre Riviste abbiamo sempre raccomandato di migliorare la qualità ed allargare su scala più vasta la produzione, erigendo così un tipo regionale unico, atto a portare tornaconto e rendere più bene conosciuta la nostra industria del latte.

Oltre la poco accurata confezione di questo formaggio da parte di taluni casari, abbiamo raccolto un altro lagnoso. Qualche incattivito cerca smaltire per maggenga la produzione invernale, recando in questo modo peggiori danni al prestigio dell'articolo!

I prezzi, come sopra abbiamo detto, esordirono con fermezza, favorendosi di 5 a 10 lire di più per quintale il montasio prodotto in quelle malghe che sanno conservare accreditata tuttavia la qualità predetta.

Gli Ementhaler ed altri formaggi da pasto provenienti dalla Svizzera e dal Tirolo, sono sempre offerti e con nuove facilitazioni nei prezzi, in guisa che i prodotti delle nostre latterie non poterono pesare sulla bilancia del commercio, non essendovi parallelo nei prezzi tra la produzione estera e la nostrale. Per la qual causa i soci delle latterie divengono quasi sempre i consumatori del formaggio delle medesime. E così anche in questo periodo siamo costretti avvertire il poco progresso fatto dai formaggi dei nostri caseifici nel campo della speculazione.

Ecco i prezzi praticati per chilogramma sulla nostra Piazza per formaggi esteri da pasto:

Ementhal Extra ch. 100/30	L. 1.80
» I » 70/80	» 1.60
» II ch. 60/70	L. 1.50
Groyer Tirol. » 40/50	» 1.40
» » » 20/30	» 1.30
Magro mez. a » 20/25	» 0.90

Chiediamo augurandoci in una prossima Rivista di poter segnalare ai lettori maggiori sviluppi commerciali nei prodotti lattiferi del nostro Friuli.

Udine, 30 gennaio.

Mercato del burro.

Il consumo locale soltanto si impiegò all'acquisto del burro calato nella settimana sul nostro mercato a per questo i prezzi si fecero piuttosto deboli.

Non abbiamo nemmeno all'ultimo di questo periodo potuto scorgere idee di domande da fuori e perciò temiamo che anche nella veggente ottava non potremo segnalare prezzi migliorati dagli attuali.

Le vendite sul mercato ammontarono a chil. 1700 così ripartiti:

Chil. 100 Latterie	1. 2.15 l.	2.20
» 500 Carnia	» 1.90 l.	1.95
» 500 Tarcento	» 1.85	1.90
» 600 Slavo	» 1.70	1.75

Dazio di città non compreso.

Udine, 30 gennaio.

Mercato Granario.

Per la pioggia, inconcludente. Qualche vendita di granoturco com. da l. 9.25 a 10.50 l'ett. Cinquantino l. 8.30 a 9. Giallone l. 11 a 12.

Mercato delle uova

Venderonsi 35,000 a l. 65 a 70 il mille. Altri mercati nulli affatto.

IL SALE DI CUCINA.

Non è molto, e gli assidui alle sedute parlamentari in Montecitorio poterono assistere ad una discussione piuttosto lunga, ma abbastanza seria e interessante per il popolo; nella quale prese parte principalmente il più bravo e dotto medico, secondo me, che van'oggi la scuola napoletana, di cui certamente mantiene alto l'onore e il prestigio anche presso i forastieri, voglio dire il professore e deputato Cardarelli. Trattavasi nientemeno che di spingere il ministro delle finanze a togliere, o, almeno, a diminuire di molto il prezzo di quel principio alimentare, che i chimici chiamano cloruro di sodio, perché composto di cloro e di sodio; che il popolo da secoli moltissimi chiama *sale di cucina*, e anche solo, per antonomasia, il sale.

Il perchè di questo intento umanitario fu esposto sapientemente dal Cardarelli in un magnifico, eloquente discorso, che puossi, a tutta ragione, definire: una intera e compiuta lezione di fisiologia pratica, ossia, di igiene intorno a questo, direi quasi, sovrano principio alimentare minerale. Il saggio medico napoletano dimostrò, coi fatti e colle esperienze alla mano, che l'uomo ha assoluto bisogno di sale di cucina, di cloruro di sodio; nella sua alimentazione; e non piccola quantità, ma di una quantità relativamente ragguardevole; che l'alimentazione senza sale arreca sicuramente la morte; che l'alimentazione con poco sale è insufficiente e della alimentazione insufficiente arreca tutte le malattie abbastanza lunghe, tristi, lacrimevoli.

Allora era un desiderio la diminu-

zione del prezzo del sale; oggi è un fatto. E c'è vorremmo da compiacersene che il popolo possa con minore spesa — speriamo che lo potrà col tempo addirittura senza spesa — acquistare un alimento che è necessario, indispensabile anzi, alla sua sanità.

Il cloruro di sodio è sparso abbondantissimamente in natura. Trovasene nelle acque del mare, le quali se ne possono dire una vasta e immensa soluzione.

Trovasene, allo stato solido, nello viscere della terra sotto forma di strati o banchi considerabilissimi. Trovasene perfino in alcune sorgenti di acqua, la quale, passando attraverso questi strati o banchi, lo scioglie, se ne impossessa e viene poi fuori alla luce del sole sotto forma di acqua salata.

E dall'acqua del mare e delle sorgenti salate si estrae per l'uso nostro giornaliero la morce della evaporazione; o direttamente allo stato solido dalle miniere. Estratto dall'acqua del mare, domandasi *sale marino*; quello preso alle miniere domandasi *sale gemma*.

Il cloruro di sodio, estratto dall'acqua del mare, non è puro: o, in altri termini più chiari, il sale marino non è formato dal solo cloruro di sodio. Mescolati a questo sono altri cloruri, principalmente quello di magnesio; sono alcuni ioduri o preparati di iodio; sono alcuni bromuri o preparati di bromo e anche alcuni fosfati alcalini; i quali gli danno un aspetto alquanto grigio. Lo si rende bianco purificandolo; ossia togliendogli tutti questi compagni.

E in commercio si ha il cloruro di sodio o sale di cucina bianchissimo, purificato, agglomerato in pani; e il sale di cucina grigio, scuretto, che è il sale marino, o anche il sale gemma non purificato. Il popolo, dal vedere che quello si vende a un prezzo più alto di questo crede che questo sia di inferiore qualità. E certo, chimicamente parlando, è di inferiore qualità; appunto perchè il primo è puro e solo cloruro di sodio, e l'altro no. Ma, igienicamente parlando, la cosa va tutto il contrario. Il grigio, il non purificato è migliore. In questo senso che gli altri corpi, ai quali il cloruro di sodio trovasi mescolato, gli donano un gusto di speciale e gradevole amarezza e lo rendono perciò migliore e più efficace stimolante dell'appetito e della digestione.

Ora, questo sale marino, o sale di cucina, o cloruro di sodio, come volete chiamarlo, entra nella alimentazione di tutti i popoli. Tutti i popoli se ne cibano; tutti i popoli se ne alimentano. Anzi, nei paesi dove scarseggia, serve a dare idea della ricchezza. Questo solo fatto basterebbe a dimostrarne la grande necessità che ne abbiamo. Ma v'ha qualche cosa di più convincente. Esso rappresenta uno dei principii costitutivi più importanti dell'economia animale. Esso, siccome in natura, così trovasi diffuso in tutte le parti, in tutti i tessuti, in tutti gli umori del nostro corpo. Esso trovasi soprattutto nel sangue, nella proporzione ragguardevole del quattro per cento, cioè la metà del peso totale delle sostanze saline contenute in questo liquido. Se voi abbruciate il sangue e lo rendete cenere, il cinquanta e anche il sessanta per cento di questa cenere è fatto dal cloruro di sodio.

E, cosa degna di attenzione, siffatta quantità di cloruro di sodio nel sangue, come osserva il Liebig, è pressochè costante; non aumenta, né diminuisce in ragione della quantità ingerita negli alimenti. Di guisa che esso non è pel sangue un elemento accidentale, ma un elemento costante, invariabile.

Esso si trova eziandio nel chilo, nella linfa, nell'albumina dell'uovo e, in generale, in tutti i liquidi alcalini. Esso si trova, nella proporzione di dieci a dodici per cento del peso degli elementi solidi, nella saliva, nel succo gastrico, nel muco...

Quest'abbondanza, osserva saggiamente il Longet, questa specie di diffusione del cloruro di sodio in tutti i liquidi dell'organismo e, per conseguenza, in tutti i tessuti imbevuti, impregnati da questi liquidi, porta benissimo a credere che esso non ha un'azione secondaria nell'economia organica, ma ne deve avere una primaria, importante, indispensabile.

Non lo credete cari miei? Ma se io vi dicessi, ad esempio che il cloruro di sodio concorre alla lavorazione della bile e degli altri liquidi alcalini, ai quali dona, colla soda, l'alcalinità; che concorre alla formazione del succo gastrico, al quale fornisce l'acido cloridrico; che concorre alla formazione del succo pancreatico e dei succhi intestinali; liquidi tutti che sono i fattori della digestione degli alimenti? Se vi dicessi che esso, di continuo introdotto nel sangue e mescolato nell'albumina, concorre con questa a prevenire la dissoluzione de' globuli sanguigni e favorisce, al contrario, la dissoluzione di certi altri elementi organici e la loro metamorfosi in presenza dell'ossigeno? Se io vi dicessi che l'albumina deve al cloruro di sodio, in gran parte, la sua proprietà di rimanere sciolta nei liquidi organici? Se io vi dicessi che esso contribuisce, fino a un certo punto, alla trasformazione dello zucchero e alla secrezione ed eliminazione

dell'ura? Se io vi dicessi che esso converte in un fosfato di soda, una parte del fosfato di potassa, che gli alimenti o il riassorbimento operato nei muscoli introducono nel sangue? Se io vi dicessi che esso, a causa del suo trovarsi sempre o in quantità invariabile nel sangue, contribuisce potentemente ai fenomeni fisici di endosmosi e esosmosi, cioè all'assorbimento attraverso alle membrane? Si io vi dicessi che i principii alimentari albuminoidi, senza di esso, non si assorbono, non penetrano nell'organismo e quindi non riescono allo scopo della alimentazione? Se io vi dicessi finalmente che esso ha una azione decisamente stomacica ed eufetica, che favorisce la digestione, non solo, ma l'assorbimento e l'intimo misterioso lavoro della nutrizione dei tessuti?

Se io vi dicessi tutte queste cose, voi, non sono sicuro, vi convincereste che l'azione fisiologica del sale di cucina nel nostro organismo è varia, molteplice, necessaria, indispensabile; che, senza il sale, tutti gli altri cibi o servono male o servono per nulla alla riparazione organica.

FRULI.

Continuano ad essere poco buone le notizie sui fiumi del Veneto.

Nella provincia di Massa grosse frane hanno interrotta la strada di Sarzana-Cremona.

Jerì sera fu riattivata la linea Portofino-Firenze, interrotta dalla frana caduta presso Pracchia.

Un furto al Monte di Pietà.

Orvieto, 28. Ignoti ladri previo scasso del soffitto di una stanza penetrarono nel Monte di Pietà, ed involarono oggetti d'oro, di argento e molti valori per la somma di lire 20,000.

Vienna, 29. Il nostro ambasciatore Nigra fu ricevuto ieri dall'Imperatrice. Vi fu poscia il ballo di Corte al quale intervennero tutti i diplomatici.

Madrid, 29. È morto il generale Fairdo, quello che rimase ferito nello scontro cogli insorti al forte di San Sebastiano.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Un qui pro quo fatale.

New-York, 28. I soldati messicani tirarono contro un distaccamento di soldati americani, inseguenti gli indiani sul territorio messicano. Il capitano del distaccamento fu ucciso, parecchi soldati furono feriti. I messicani dichiararono di avere preso per indiani i soldati dell'unione.

New-York, 28. Nello scontro annunziato alla frontiera un capitano messicano e quattro soldati furono pure uccisi.

Il carnefice all'opera.

Pietroburgo, 29. Ieri fu eseguita la sentenza di morte pronunciata dal consiglio di guerra di Varsavia contro Kunitzki, Bardovsky, Petruszinsky e Pszowsky membri della società segreta rivoluzionaria del proletariato.

La condanna a morte del capitano Schmauss fu commutata in venti anni di lavori.

Gli scioperanti assassini.

Deczeville, 29. Cinque uomini e una donna supposti autori o complici dell'assassinio di Witrain furono arrestati. (Vedi notizie telegrafiche di ieri l'altro.)

Le inondazioni in Austria.

Lippa, 28. Le acque del Maros decessono rapidamente.

La catastrofe temuta è scongiurata per ora.

Gli abitanti di Radna e della città, ritornano alle loro case — quelli che posseggono ancora una casa.

Molte case vengono puntellate, perchè minacciano un crollo.

Si distribuiscono soccorsi.

La spedizione russa nell'Abissinia.
Ketroburgo, 29. La spedizione, russa che si annuncia entrata nell'Abissinia deve essere promossa, da qualche società panslavista; la quale desidera un avvicinamento fra la Russia e l'Abissinia.

Il capo della spedizione, Ivanovitch Nicolò fu per qualche tempo prima della sua partenza per Costantinopoli, in Pietroburgo; e lasciò la capitale turca senza essersi presentato all'agente russo, in compagnia di un giovane russo, di un servo armeno e di un medico greco.

L. MONTICCO gerente responsabile.

Non più stringimenti

ed ogni inveterata malattia segreta di ambo i sessi. Guargione garantita in 20 o 30 giorni mediante il solo uso dei Confetti vegetali Costanzi.

(Vedi avviso in 4.ª pagina).

Contro le sorprese del caso.

Il negoziante signor Giacomo Rotigliano da Livorno, nella età di anni 32 è morto improvvisamente, affetto da carbonchio. A scemare le danose conseguenze finanziarie di una morte così immatura, concorse un contratto di assicurazione sulla vita dal signor Rotigliano stipulato colla Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni Generali sulla Vita dell'Uomo per un capitale di L. 15000. Il signor Rotigliano non era assicurato che da poco più di due anni e non aveva pagati che tre premi da L. 659,50 cadauno: complessivamente L. 1978,50. La Reale Compagnia pagò agli eredi del defunto la somma stipulata di L. 15000.

Le tariffe della Reale Compagnia sono limitatissime. Fondata in Milano nel 1862, fu distinta alle Esposizioni di Milano 1881, Lodi 1883, Torino 1884 con altrettante Medaglie d'oro.

Il signor Vittorio Scala, Piazza del Duomo N. 1, Agente della Reale Compagnia in questa Città, dà a chi le richiede informazioni e chiarimenti sui contratti di previdenza.

Stabilimento Baccologico

DEI CONTI
DI COLLOREDO-MELS
PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO
IN
RECANATI (Marche.)

XX. Anno d'Esercizio XX.

Sistema cellulare Cantoni - Pasteur a bozzolo giallo puro con rigorosa selezione fisiologica e microscopica.

Alimentazione automata, isolata, e speciali praticherie nei possedimenti della Casa sotto l'immediata supervisione.

Seme innamo da facillità ed affosità. — Ibranzione. — Prodotto medio di 50 chilogrammi l'ettare di 30 ettari. Prezzo L. 15.

Rappresentanti nei distretti di Udine e Palmanova il signor Vittorio Scala, Udine Piazza del Duomo N. 1; per Gemona S. Daniele e Tarcento il signor Zanni Felice in Colloredo c. M. A.; per S. Vito al Tagliamento, Portogruaro e Motta il signor Pietro Gasparotto in S. Vito al Tagliamento; per Latisana il signor Diomede nob. De Morosini in Latisana; per Cividale e San Pietro il signor Valentino Elerio in Raana del Roiaie; Maria Novello in San Quirino nei distretti di Pordenone, Aviano, Sacile e Spilimbergo.

AVVISO.

Il sottoscritto assume commissioni di calce viva prodotto delle proprie Fornaci a fuoco permanente di

Polazzo e Nabresina per consegna con propri carri a destinazione per i Distretti di Udine, Palmanova e Cividale.

Tiene magazzino con deposito di calce fuori Porta Aquileia, casa Manzoni.

Assume pure commissioni di Cok per vagoni completi, franca la merce alla Stazione ferroviaria in Udine.

Udine, dicembre 1888.

Antonio de Marco
Via Aquileia, n. 7.

La ditta Pietro Valentinuzzi

Negoziante in Piazza S. Giacomo avendo ritirato direttamente dalla Norvegia una grossa partita di **Bacalà, Arringhe, Cospettoni**, del tutto nuovi di primissima qualità, vende col 12 per cento al disotto dei prezzi che vengono usati dalle primarie case di Genova, Livorno, Venezia.

Tiene pure un forte deposito di **Sardelle Istria, Pescce Amarinato**, nonché **Fagnoli nuovi e vecchi, Agrumi, Frutta seche**, ecc.

BOSERO e SANDRI
farmacisti
22 - Via della Posta 22
Elixir Diestivo

PEPSINO-PEPTONATO

Rimedio utilissimo contro le Digestioni difficili od incomplete. Mali di stomaco, Dispensie, Gastralgie, Lunghe convalescenze, Vomiti, Diarree, Perdita dello appetito, delle forze, ecc.

D'affittare un appartamento in I piano nello stabilimento della ditta Luigi Moretti fuori porta Venezia.

Informazioni presso lo studio della ditta fuori Porta.

G. B. GABAGLIO,

in via delle Carceri, numero 18.

Avverte il pubblico che assume commissioni di **MOBILI e PARCHETTI** con qualsiasi applicazione geometrica ornamentale.

Tiene pure una raccolta di modelli svariati affinché i signori acquirenti possano farsi una idea della perfetta esecuzione dei lavori e della modestità dei prezzi.

Tiene inoltre disponibili delle mobiglie eleganti e complete da sala, camera da letto, camere da ricevimento, ecc.

Dr. A. DE VINCENTI FOSGARINI
Chirurgo-Dentista
APPROVATO DALLA R. UNIVERSITÀ DI UDINE.
Udine - Via Rebecchi N. 6

GIUSEPPE SCHÜSSLER
TRIESTE

Carbone fossili della miniera di Trifail (Stiria). ho il piacere di portare a vostra conoscenza che dietro accordi presi col Rappresentante Generale della Società **GIUSEPPE SCHÜSSLER DI TRIESTE** la vendita esclusiva per l'Italia viene col giorno d'oggi da me assunta.

Nel mentre vi prego di prendere di ciò memoria, in attesa di pregiati vostri ordini con perfetta stima vi riverisco.
C. Burghart.

PREMIATA FABBRICA DI MAGLIERIE A MACCHINA T. N. PLATEO

UDINE
Via Viola N. 1. A e Via Zanoni vicino la Ch. S. Nicola

La Fabbrica eseguisce a maglia con filati di ogni genere. Mutande, Corpetti, Vesti, Sottovesti, Sciatti, Scarpe, Cuffie, Gilette, Coperte, Cortine ed la generale qualunque lavoro che si possa ottenere anche a mano.

Specialità.
Calze senza cucitura in filo, cotone, lana e seta; bianche, colorate, semplici, a disegni, lacrespate, scannellate e ricamate.

Riparazioni
a calze d'ogni genere, non escluse quello a telaio. Prezzi discreti — Esecuzione pronta ed accurata.

Per chiarimenti, campioni, acquisti ed ordinazioni dirigersi in Udine alla Fabbrica, od al Negozio di Mercerie e Camiceriere della Ditta stessa in Piazza Mercato Nuovo (ex S. Giacomo).

NB. I lavori eseguiti dalla Fabbrica possono essere riparati a mano. Così alle calze, essendo tutto un filo senza cucitura, è facilissimo rifare la punta, il piede ed altro pezzo, a seconda del bisogno, tanto a mano che a macchina. Ciò si dichiara onde i prodotti delle macchine usate dalla Fabbrica non vengano confusi con quelli lavorati a telaio.

AVVISO. Si è testè aperto un laboratorio d'orologio in via Poscolle al numero 42, in fondo quasi alla detta via, diretto dal sig. Dan-lutti.

Si assumono le più difficili riparazioni auto in orologi antichi che moderni.

Viene garantita la precisione del lavoro per un anno.

Prezzi discretissimi.

RACCOMANDASI

L'Eberisontylon Zulin. Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei **Calli ai piedi** — L. 1 al flac.

L'Essire di Camomilla. Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi verminosi, garrisono col'uso dell'**Essire di Camomilla** — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.

Le Pillole di Celso. **Contro la stitichezza.** — Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della Premiata Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI
MILANO - Corso V. E. - MILANO

Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno. In Udine presso le Ditte farmaceutiche: **Minisini Francesco - Connessatti - Fabris - Alessi - Bosero e Sandri - Filippuzzi - Conelli - Luigi Biasoli - Marro Alessi - De Candido, farmacia al Redentore** — in Gemona presso il farmacista **Luigi Billiani** e presso le principali Farmacie e Drogherie.

La sottoscritta **Elisa Gobitto di Udine** con Negozio in Piazza S. Giacomo N. 4 e Magazzino e laboratorio in Via Aquileia N. 29, avvertela sua numerosa ed estesa clientela di essersi bene provveduta di un variato e copioso assortimento di

Cammetti Cucine Economiche

avendo creduto bene di queste ultime fabbricarne in quest'anno anche sul prezzo di Lire 35 per la comodità di qualsiasi famiglia.

Assumo inoltre commissioni in qualsiasi lavoro di tal genere per Uffici, Stabilimenti, Casermaggi, garantendo la maggior sollecitudine e precisione nel disimpegno delle ordinazioni non avendo tema di qualsiasi concorrenza.

Elisa Gobitto.



per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 4, Rue de Belzunce - MILANO, Via della Sala 16, - ROMA, Via di Pietra, 90-91 - NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 26.

LE INSERZIONI

FILIALI

TORINO
Via Bellezia n. 37

ANCONA
Piazza Pichisotto

SONDRIO
Piazza Quadrivio.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Servizio Postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

GIUSEPPE COLAJANNI
GENOVA - VIA DELLE FONTANE 10 - dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina - GENOVA

Partenze per MONTEVIDEO e BUENOS-AYES			Partenze per RIO-JANEIRO (Brasile)		
Giorno	Partenza	Prezzi	Giorno	Partenza	Prezzi
20 gennaio vap.	R. MARGHERITA	LIRE	27 gennaio vap.	ORIONE	LIRE
27 " "	ORIONE		10 febbraio	DISAGNO	
3 febbraio	UMBERTO I.				
10 " "	DISAGNO				

Si accettano merci e passeggeri per VALPARAISO - CALLAO con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori della PACIFIC. A datare da settembre le partenze restano fissate ogni mercoledì ad ore 10 ant.

Dirigersi per merci e passeggeri - GIUSEPPE COLAJANNI - Genova, Via Fontane 10, dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina. Dirigersi in UDINE presso il Sig. GIUSEPPE COLAJANNI via Aquileia N. 33.

FILIALI

MILANO
Fore
Bonaparte n. 11
Rimpetto al Teatro Dal Verme

UDINE
Via Aquileja n. 33

VARESE
(Lombardo)
Sindaci Oreste

VINOLINA

genuno prodotto delle bucce dell'uva - unico colorante del vino autorizzato dal governo superiore ad ogni altra

ENOCIANINA

Proprietà esclusiva Della Reale Farmacia

Rilippuzzi-Girolami

Non più stringimenti uretrali

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i Confeetti vegetali Costanzi, in sostituzione delle Candele, I medesimi segregano inoltre le arenelle, togliano i bruciori uretrali, e sanano mirabilmente le gocciolate di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da oltre 200 certificati di primari medici di tutta l'Europa e New York; certificati visibili in Roma Via Rattazzi 26, primo piano tutti i giorni dalle 2 alle 5 pom., esclusi i giorni festivi.

Scatola da 50 confeetti, con dettagliata istruzione, lire 3.80. In provincia per pace postale aumento di Cent. 50.

Vendita in Udine presso i farmacisti BOSERO E SANDRI, alla Fienice risorta Via della Posta, o presso la maggior parte delle Farmacie e Drogherie d'Italia esigendo la firma autografa in nero dell'inventore.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 29	TRIESTE 28	VIENNA 28	FIRENZE 29
R. 1. gen. 97.55 a 97.75 idem 1 luglio 95.38 a 95.58	Napoleoni 10.02, a 10.03 Zecchini 5.50 a 5.92 Lire Sterline 12.82 a 12.63 Lire Turche 11.35 a 11.36	Azioni Credit 297.60, Bi- ghetti 1860 140.75, detti 1864 170. Rendita austr. in carta 84.02, Ferrate del Stato 234.70, dette Sottentrionali 230. Na- poleoni 10.02, 10.03, 10.03 Rendita austr. 98.10, Ferr. Londra 25.19, Italia 18 Inglese 100.14 Rendita turca 617	Rendita italiana 97.72, 1/2 Londra 25.03, 1/2 Francoese 100.22, 1/2 Ferr. Mar. Con. 207.50 Credito Italiano Mo- biliare 952.50.
Cambi - Olanda sconto 2 1/2 Germania 3.12 da 122.50 a 122.75 da 122.75 a 123.10 Francia 3 m. da 100.10 a 100.30 Belgio 3 m. da 25.03 a 25.08 da 25.05 a 25.12 Svizzera 4 mesi da 100. a 100.20 Vienna Trieste 4 m. da 199.58 a 200. da 200.18	50. a 53.25 Italia 49.90 a 50.10 Bancanote italiane 50. a 50.15 Dette Ger- maniche 61.95 a 62.10 Rendita in argento a 84.15 Rendita ungherese in carta 4 0/10 101.10 a 91.25 Rendita ungherese in carta 5 0/10 92.65 a 92.85 Credit 297. a 298. Rendita italiana pronta 96.34 a 96.78	10.02, 10.03, 10.03 Londra 123.38 a 126.58 Rendita italiana 96.34 a 96.58	MILANO 29 R. Italiana 5 0/10 a 97.82. 80. Meridiana. 312. C. Londra. a 25.11 05. Francia dal 100.22. 1/2 20. Berlino da 123.10 a 1/2 pezzi da 20 franchi.
Valute. Pezzi da 20 franco. da Banca note Aust. Un fiorino franc. 199.75 a 200.18	Pochissimi affari. Carte alquanto più sostenute. Cambi pure fermi.	BERLINO 29 Mobiliare 496. Anstria- che 424.50 Lombardo 215. Italiano 98.30	Dispacci particolari. PARIGI 30 China Rend. ital. 97.31 VIENNA 30 Rendita austriaca carta 34. Id. austr. arg 34.20 Id. austr. (oro) 112.15 Lon- dra 126.03 Argento Nap. 10.02; MILANO 30 Rendita italiana. 97.97 Serai Marchi 123.1/2 l'uno

TERNO - TERNO - TERNO

Al signor Giovanni Mihalik matematico in Budapest (Ungheria) Kerepeserstrasse N. 74.

Pregiatissimo Signore!

Seguendo il consiglio del cuore mi permisi di rivolgermi alla S. V. Ill. colla preghiera a vo-
lenti aiutare nelle mie circostanze critiche di mandarvi dei suoi buoni numeri. Ella fu tanto ge-
niale da spedirmi i numeri 27, 30, 42 coi quali nella estrazione di Bari del 3 corrente feci una
vincita di Lire 2700

Tutte le belle parole di una lode non bastano per descrivere la bella azione, ch' Ella fa per
poveri. Col cuore pieno di gratitudine per questo avvenimento non trovo parole abbastanza per
esprimerle la mia riconoscenza. Per momento non mi resta altro che ringraziarla di tutto cuore per
questo atto di bontà ch' Ella fece verso di me. Ma l'assunto che in un'altra maniera ho dimo-
strato la mia gratitudine. Questa lettera le serve per pubblicarla e a tutti grido: di rivolgersi al
celebre matematico ungherese Signor Giovanni Mihalik, il quale
libera dalla miseria e ci fa vincere denaro!

Esso soltanto può far felice, esso ha soltanto la dote di poter aiutare tutti coloro che si ri-
volgono a lui.
Con distinta stima

Ernesto Malvezzi, commesso
Ostuni

Via Melicci, 39 (Italia)

Il mio nome ed indirizzo è giusto ed ognuno può chiedere informazioni a me che lo volentieri
rispondo. Chunque può rivolgersi al signor Giovanni Mihalik matematico in Budapest (Ungheria)
Kerepeserstrasse, 74 per avere questi buoni numeri, basta accludere alla lettera 3 francobolli da 20
centesimi per la risposta.

LA VITTORIA - STABILIMENTO BALDIZIONE - MILANO
Viale Magenta, 66 - Fuori P. Genova.

FABBRICA
LETTI e MOBILI
IN FERRO VUOTO
RICCA ESPOSIZIONE
ENTRATA LIBERA

LAVORAZIONE
Sistema CAMBIAGGIO
Si spedisce CATALOGO
DIETRO RICHIESTA

DEPOSITO e VENDITA
all'ingrosso ed al minuto

GENERI
DA TAPPEZZIERI
e Materassi
Crine, Corda,
Molle
& Cinghia

VERNICE SPECIALE
per Letti in ferro, fabbricata appositamente.
Letti di vero ottone, cesellati e dorati a fuoco inglese!

AVVERTENZE.
L'articolo fabbricato da Baldizzone staccandosi affatto dalle altre fab-
bricazioni è raccomandato ai signori Albergatori, Istituti e Stabilimenti, i
quali troveranno generi di solidità, esattezza e puntualità. Non essendo poi
il genere conosciuto ed ai negozianti non convenendo far spese, si prega
tenere calcolo della fabbricazione ad ENTRATA LIBERA anche non acqui-
stando affine conoscere il PREZIO e NOVITÀ.

Pregasi non confondere l'Esclusiva rilevata fabbricazione CAMBIAGGIO
colle altre in genere.

Le commissioni si ricevono presso gli Uffici del Giornale.

7 di anni crescente successo.
Bellezza e Conservazione

DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia
dell'Illustre Comm. Prof. Vanzetti dell'U-
niversità di Padova, specialità della Farmacia
TANTINI di Verona.

Lire UNA la scatola con istruzione presso le
principali farmacie e profumerie.
Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni.
Esigere sempre i contrassegni di fabbrica della
Farmacia Tantini di Verona.

N. B. Si spedisce franco in tutto il regno
principali farmacie e profumerie.
TANTINI Verona col solo aumento di cent.
50 per qualunque numero di scatole.

DEPOSITI: Udine farmacia Gerolami e Mi-
nietti - PORDENONE farmacia Polese - TRE-
VISO farmacia Zanetti - BASSANO A. Comin -
PADOVA Merati e nelle principali farmacie e
profumerie del regno.

FARMACIA ALLA SPERANZA

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

Il migliore, il più igienico dei liquori è il

PICROS

amaro stomatico, corroborante, antisetico, ver-
mifugo, anticolerico. Eccita l'appetito; facilita
digestione, estingue la sete, sostiene le forze.
Utilissimo nei paesi di malaria contro le febbri
miasmatiche.

si vende anche al dettaglio.
Bottiglia da L. 2,50.

Specialità propria.

Primo Premio
all'Esposizione Mondiale
di Calcutta 1883-84.

Diploma d'onore di Prima Classe e Medaglia
d'argento

FERRO-CHINA BISLERI

Bibita all'Acqua di Seltz e di Soda

Ogni bicchierino contiene 7 centig. di ferro sciolto -
Vendesi alla farmacia BOSERO e SANDRI in
Udine e nei principali caffè.

GELONI

Guarigione in un
col SALE BROCHET **GIORNO**

Inventore: J. BROCHET, Farmacista a Vichy (Francia)
Deposito per l'Italia: A. MANZONI e C., Milano.

In Udine presso COMELLI, COMESSATI,
FABRIS, FILIPPUZZI.

AVVISI
IN
quarta pagina a prezzi
modicissimi.

ORARIO DELLA FERROVIA
da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 ant.	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.37 ant.
5.10 ant.	9.43 ant.	5.25 ant.	9.54 ant.
10.20 ant.	1.30 pom.	11. - ant.	3.30 pom.
12.50 pom.	5.15 pom.	3.18 pom.	6.28 pom.
5.21 pom.	9.15 pom.	4. -	8.15 pom.
8.28 pom.	11.35 pom.	9. -	2.30 ant.

da UDINE a PONTERRA e viceversa.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	ore 9.13 ant.
7.45 ant.	9.42 ant.	8.20 ant.	10.10
10.30 ant.	1.33 pom.	1.43 pom.	5.01 pom.
4.25 pom.	7.23 pom.	5. -	7.40
6.35 pom.	8.33 pom.	6.35	8.30

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	ore 10. - ant.
7.54 ant.	11.20 ant.	9.05 "	12.30 pom.
6.45 pom.	9.52 pom.	9. - pom.	8.08
8.47 pom.	12.36	9. - pom.	1.11 ant.